Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO IFTS 2020/2021

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2020/2021

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Riferimenti normativi 3
A.3 Soggetti beneficiari 6
A.4 Soggetti destinatari 6
A.5 Dotazione finanziaria 7
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione 8
B.2 Progetti finanziabili 8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 9
C.1 Presentazione delle domande 10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 12
C.3 Istruttoria 12
C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande 12
C3.b Valutazione delle domande 12
C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 14
C3.d Scorrimento della graduatoria 14
C3.e Percorsi autofinanziati o in apprendistato 14
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 15
C4.a Adempimenti post concessione 16
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione 17
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 19
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 19
D.3 Proroghe dei termini 20
D.4 Ispezioni e controlli 20
D.5 Monitoraggio dei risultati 20
D.6 Responsabile del procedimento 21
D.7 Trattamento dati personali 21
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 21
D.9 Diritto di accesso agli atti 25
D.10 Riepilogo date e termini temporali 25
D.12 Allegati/informative e istruzioni 26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2020-2021, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo lombardo.

Nel contesto di ripresa delle attività formative in presenza, per l'a.f. 2020/2021, Regione Lombardia intende promuovere la diffusione di modalità didattiche innovative, sia per assicurare il regolare svolgimento dei percorsi, nel rispetto delle misure di sicurezza previste, sia per stimolare l'adozione di dispositivi didattici maggiormente flessibili, mettendo a valore il patrimonio di soluzioni operative e strumenti sperimentati durante la fase di emergenza.

Ai percorsi IFTS attivati nell'ambito del presente Avviso si applicano le "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021" (di seguito "Indicazioni regionali a.f. 2020/2021"), approvate da Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/3390 del 20/07/2020, che definiscono le metodologie didattiche attuabili, le leve di flessibilità organizzativa, le regole di estensione dei tempi e degli spazi dell'attività formativa, per i percorsi formativi realizzati nell'a.f. 2020/2021, compresi i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

A.2 Riferimenti normativi

- DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate "Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;

- Legge Regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Regolamento (UE, Euratom) N. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 final del 17 dicembre 2014 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;
- Decreto n. 5041 del 01/06/2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D.G.R. n. 3062 del 20/04/2020 avente ad oggetto "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";
- D.G.R. n. XI/3390 del 20/07/2020 concernente "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021".
- DPR n.22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 "POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)" e ss.mm.ii;

Per le Aree interne di "Alta Valtellina" e "Valchiavenna":

- la D.G.R. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le primedue Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la D.G.R. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Aree Interne";
- la D.G.R. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area "Alta Valtellina" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- la D.G.R. n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- la D.G.R. n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30/03/2017;
- la D.G.R. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Alta Valtellina" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13/03/2017.

Per le Aree interne di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e di "Alto Lago di Como e Valli del Lario":

- la DGR n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario" quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la DGR n. X/7586 del 18 dicembre 2017 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Nuove Aree Interne"";
- la D.G.R. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario", sottoscritta in data 28/02/2018;
- la D.G.R. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Appennino Lombardo – Oltrepò Pavese" sottoscritta in data 01/03/2018;
- la D.G.R. n. XI/3255 del 16 giugno 2020 "Approvazione dello schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) sulla base del seguente standard organizzativo minimo:
  - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
  - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
  - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
  - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo.

Il ruolo di capofila dell'ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione.

Il contributo pubblico è pertanto concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un'Istituzione scolastica o un'Istituzione formativa accreditata sezione A).

Ciascuna ATS può presentare un solo progetto. Le Fondazioni ITS possono candidare due progetti.

Le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale possono svolgere il ruolo di soggetto capofila in una sola ATS.

Le Istituzioni scolastiche e le istituzioni formative accreditate possono partecipare fino ad un massimo di 2 ATS compresa l'eventuale partecipazione in qualità di capofila. Nel computo non sono considerate le partecipazioni attraverso Fondazioni delle quali le suddette istituzioni fanno parte.

I percorsi IFTS potranno essere svolti dalle Fondazioni ITS con riferimento alle specializzazioni IFTS corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall'allegato B del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale; la Fondazione ITS può attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

A.4 Soggetti destinatari

1. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi IFTS, soggetti, residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:
a) fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso, se sostenuti con un contributo pubblico nell'ambito del presente avviso, in conformità alla D.G.R. n. 3062/2020;
b) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IeFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139;

c) in stato di disoccupazione alla data di avvio del percorso, in quanto privi di impiego (art. 19 del D.lgs. 150/2015) oppure occupati con un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, cioè al di sotto dell'importo minimo imponibile ai fini fiscali (art. 4, comma 15quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L.n. 26/2019). Lo stato di disoccupazione è attestato dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e dalla stipula di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi dell'art. 20 del richiamato decreto. Tale requisito corrisponde all'obiettivo di sostenere attivamente la transizione dal sistema educativo al lavoro dei giovani e il reinserimento nel mercato del lavoro di adulti privi di impiego.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

Ai sensi della legge n. 107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP, e di una certificazione IFTS possono accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Per tali studenti l'accesso ai percorsi IFTS è consentito, in una logica di filiera professionale, tenendo conto della correlazione tra i diplomi IeFP e le specializzazioni IFTS di cui all'allegato B del DM 91/2013 e della correlazione tra gli ambiti delle aree tecnologiche di cui al DM del 7 settembre 2011 e le specializzazioni IFTS di cui agli allegati B e C del DM 91/2013

A.5 Dotazione finanziaria
Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 8.380.000,00**.**

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse pubbliche disponibili per la presente iniziativa sono imputate nel modo seguente:

- € 7.500.000,00 a valere sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse III "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo";
- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario da imputare sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/20intee20, Asse III "Istruzione e Formazione"- Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo".

Il **contributo massimo attribuibile** per **ciascun progetto** non può essere superiore a **€ 110.000,00**.

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto" e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commisione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e segg - sulla nozione di aiuti di stato.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2020/2021, la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dellAccordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

La progettazione dei percorsi deve contenere i seguenti elementi:

- titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento con eventuale declinazione territoriale;
- durata 800-1.000 ore, con esperienze di alternanza pari ad almeno il 30% (tirocinio, laboratori in impresa ecc.) della durata oraria ordinamentale;
- descrizione delle competenze generali e tecnico-professionali che dovranno fare riferimento a quelle indicate nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7

febbraio 2013 come integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016. Le competenze tecnico-professionali di riferimento sono da intendersi come elementi minimi; è quindi possibile integrare detti percorsi con le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro Regionale degli Standard Professionali", in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e successive integrazioni;

- numero di studenti non inferiore a 20 (ad eccezione dei percorsi attivanti all'interno della Strategia nazionale delle aree interne) e non superiore a 30 per ciascun percorso in fase di avvio;
- previsione non inferiore al 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o almeno al 50% delle ore di docenza realizzato da esperti provenienti dal mondo del lavoro.

La fase di graduale uscita dalla situazione di emergenza impone la necessità di adottare un'organizzazione degli spazi e dei tempi adeguata alle misure di distanziamento sociale. Allo stesso tempo, Regione Lombardia intende promuovere la diversificazione delle modalità di insegnamento e una conseguente maggiore aderenza ai vari stili di apprendimento degli allievi, attraverso sia il consolidamento di dispositivi sperimentati nel periodo di sospensione della didattica in presenza sia la sperimentazione di nuovi strumenti. Una più ampia diffusione delle tecniche di formazione a distanza potrà comportare vantaggi anche in termini di superamento delle distanze fisiche e di una migliore conciliazione dei tempi di vita. In conformità alle Indicazioni regionali a.f. 20/21, le proposte progettuali potranno contenere:

- previsione eventuale di formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona, cioè con il collegamento online simultaneo del docente e dei discenti, entro il limite massimo del 30% del monte ore, riferito a ciascuna annualità, di formazione frontale (aula e laboratorio);
- previsione eventuale del tirocinio in modalità smart-working, in coerenza con l'organizzazione del lavoro adottata dal datore di lavoro.

Inoltre, al verificarsi di condizioni particolari, potranno essere autorizzati, con apposito provvedimento della Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro, i metodi del project work e dell'alternanza scuola-lavoro protetta.

L'utilizzo della FAD e dello smart-working non è obbligatorio ai fini della validità delle candidature dei percorsi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale del progetto è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016, di € 5,50, per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso approvato - da 800 a 1.000 - secondo quanto stabilito dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013;
- Valore atteso: 20 allievi per la generalità dei percorsi (ad eccezione delle Aree Interne)

<u>Selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia</u>

In attuazione degli Accordi quadro sottoscritti da Regione Lombardia con le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario è prevista una specifica riserva per la realizzazione di percorsi IFTS nelle aree interessate.
In deroga a quanto stabilito al punto B.2 del presente Avviso, per i progetti da realizzare all'interno della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia si stabilisce che:

- i percorsi potranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi
- il progetto candidato è escluso dal computo dei progetti in capo allo stesso Ente/Fondazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, a partire dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURL e fino alle ore 17:00 del 14/09/2020.
Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.
Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:
1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell' agevolazione;
2. procedere alla fase di profilazione all' interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
   - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda
   - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione
   - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
3. attendere la validazione: i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell' aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all' interno del Sistema Informativo è esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch' essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema Bandi on line e firmata elettronicamente)
b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word e firmata elettronicamente)
c) Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
d) Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)

e) Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).
La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all' assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.11.
Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è “Valutativa a graduatoria”: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Dirigente dalla UO Sistema duale e diritto allo studio della DG Istruzione Formazione e Lavoro in qualità di Responsabile dell’Asse III del POR FSE 2014-2020.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 20 giorni dalla data di protocollazione elettronica dal termine finale stabilito dall’Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall’Avviso.

Il nucleo di valutazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all’ammissione del progetto alle successive fasi di valutazione.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un’istruttoria tecnica. L’istruttoria tecnica del progetto è svolta sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	PUNTEGGIO MAX
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Coerenza del partenariato o della Fondazione rispetto al settore produttivo oggetto dell'intervento: - 6 punti pienamente coerente rispetto a tutti i componenti del partenariato o all'offerta formativa della Fondazione - 3 punti parzialmente coerente rispetto alla maggioranza dei componenti del partenariato o all'offerta formativa della Fondazione - 0 punti non coerente rispetto alla maggioranza dei componenti del partenariato o all'offerta formativa della Fondazione.	**6**
	Esperienza con riferimento alla formazione ITS e IFTS, nel settore produttivo oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati dei diplomati e relativi esiti occupazionali degli ultimi 2 anni (1 punto per ogni percorso con un rapporto occupati/diplomati superiore al 70%)	**6**
EFFICACIA POTENZIALE: SUCCESSO FORMATIVO DEI PERCORSI AVVIATI NEL 2019/20	Numero di partecipanti alle prove di selezione: - 1 punto ogni 5 candidati superiori a 20 per i percorsi IFTS ordinari - 1 punto ogni 2 candidati superiori a 12 candidati per i percorsi proposti dalle Aree interne	**3**
	Numero di iscritti al primo giorno di avvio del percorso (1 punto ogni 3 iscritti oltre 20 o oltre 12 per i percorsi delle Aree interne)	**3**
	Modalità innovative di formazione a distanza adottate nel periodo di sospensione della didattica in presenza nell'a.f. 2019/20 (sperimentazione di FAD, smart working, project work), in termini di numero di ore realizzate: - 4 punti: oltre 200 ore - 3 punti tra 151 e 200 - 2 punti: tra 100 e 150 ore - 1 punto: tra 1 e 99 ore - - 0 ore: 0 punti	**4**
	Capacità di inclusione degli allievi negli interventi di formazione a distanza (sperimentazione di FAD, smart working, project work), in termini di media complessiva delle ore frequentate dalla totalità degli studenti, rapportata al numero di ore del percorso realizzate in modalità a distanza sia in aula sia in contesto lavorativo: - 2 punti: almeno il 75% delle ore partecipate - 1 punto: tra il 50% e il 75% delle ore partecipate - 0 punti: al di sotto del 50% delle ore partecipate	**2**
EFFICACIA POTENZIALE	Promozione di modalità di apprendimento a distanza, sia per la formazione d'aula che in contesto lavorativo, con particolare attenzione ad azioni mirate a superare il digital divide, anche tenenedo conto delle diverse risorse disponibili nella rete.	**5**
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel 2021 (allegare lettere aziende) (1 punto ogni 1 previsione di assunzione).	**8**
	Azioni di accompagnamento al lavoro specificamente previste per il percorso formativo.	**5**
	Adozione di misure specifiche volte a facilitare la frequenza dei percorsi, quali ad esempio: rimborso spese di trasporto, housing, borse di studio, servizi di sostegno per allievi con disabilità, etc. (1 punto per ogni misura prevista)	**5**
	Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi: - previsione presenza di destinatari per genere non inferiore al 40% :(2 punti: non inferiore al 40%; 1 punto: non inferiore al 30%), sulla base del trend delle annualità precedenti; - descrizione di modalità di promozione e diffusione dei percorsi specificamente rivolti a destinatari donne (campagne di comunicazione mirate); le modalità per la promozione devono essere descritte nel dettaglio e corredate da esempi pratici (1 punto).	**3**
	Rilevazione di fabbisogni connessi a competenze altamente specialistiche, in grado di sostenere l'innovazione di processi produttivi e organizzativi e/o l'offerta di beni e servizi, al fine di tutelare e rafforzare la competitività delle imprese nello scenario economico di ripresa dopo l'emergenza sanitaria Covid-19	**6**
	Capacità di raccordare le conoscenze, abilità e soft skill con contenuti di sostenibilità ambientale e attenzione al contesto ambientale e paesaggistico, anche in ottica di anticipazione del fabbisogno di professionalità verdi, e nella prospettiva di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	**6**
QUALITA' PROGETTUALE	Capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0, incluse competenze tecnologiche altamente specialistiche e competenze trasversali, in coerenza con i nuovi modelli organizzativi e produttivi, al fine di rafforzare la competitività delle imprese.	**8**
	Collocazione dell'offerta IFTS nella filiera di istruzione tecnica e professionale rispetto ai corsi di diploma (IV anno IeFP) e ai corsi ITS	**5**
	Definizione delle competenze in esito del percorso formativo con riferimento alle competenze nazionali, del QRSP o di ulteriori eventuali competenze innovative e loro raccordo con i moduli formativi	**14**
	Presenza modulo svolto in lingua straniera (1 punto ogni 20 ore)	**3**
	Numero minimo del 50% di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro (1 punto per ogni punto percentuale maggiore del 50%).	**8**
	TOTALE	**100**

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 20 giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale.
Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo, sarà approvata, con apposito provvedimento del Dirigente competente, la graduatoria dei progetti, con indicazione dei percorsi IFTS ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione e nel sito www.fse.regione.lombardia.it;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it.

Mediante la piattaforma Cruscotto lavoro, gli Enti accreditati e le Fondazioni ITS partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione e-mail di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C3.d Scorrimento della graduatoria
I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati a seguito di scorrimento della graduatoria, conseguente al mancato avvio di percorsi ammessi e finanziati oppure in caso di avvio a totale finanziamento privato.

A garanzia del completamento del percorso formativo entro l'a.f. 2020/2021, lo scorrimento della graduatoria verrà effettuato prevedendo come termine ultimo per l'avvio del percorso la data del 20 gennaio 2021.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza alla provincia con meno percorsi ammessi e finanziati in graduatoria e, in subordine, al percorso relativo alla specializzazione IFTS meno rappresentata in graduatoria.

La graduatoria approvata e l'eventuale scorrimento saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

C3.e Percorsi autofinanziati o in apprendistato
In ogni momento dell'anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati, che saranno oggetto di valutazione

con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati. La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it .

I percorsi dovranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi.

Con specifico dispositivo verranno disciplinate le modalità per la presentazione dei percorsi IFTS in apprendistato.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

E' prevista un'anticipazione pari al 50% del progetto a seguito della comunicazione di avvio.

Il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

Garanzia fideiussoria
Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici. La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza. La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento. La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB. L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione. La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi dalla data di sottoscrizione, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi. La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute. Il costo della polizza fidejussoria è già compreso nel calcolo dell'Unità di Costo Standard.

Il **saldo finale** può essere richiesto solo alla conclusione dell'intervento formativo ed esclusivamente per gli allievi che abbiano frequentato almeno 150 ore del progetto approvato.

Il saldo sarà calcolato sul numero delle ore effettivamente frequentate dagli allievi fino al numero massimo di 30 allievi e fino al raggiungimento dell'importo massimo approvato in fase di ammissione del progetto.

C4.a Adempimenti post concessione

Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS/le ATS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

Avvio e conclusione dei percorsi

L'assegnazione del finanziamento verrà approvata soltanto a seguito dell'effettivo avvio del percorso secondo le condizioni descritte nel presente paragrafo.

I percorsi dovranno essere avviati, con un numero minimo di 20 allievi (15 allievi per i percorsi realizzati nelle Aree interne) e un numero massimo di 30, entro il 30/11/2020 ed essere conclusi con lo svolgimento degli esami entro il 31/12/2021.

Per l'avvio del percorso IFTS, il soggetto capofila o la Fondazione ITS è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line":

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi

In questa fase dovranno essere caricati sul Sistema Informativo Bandi on line, l'Atto di Adesione secondo il modello allegato e l'atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

L'ATS dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di intenti in fase di candidatura del progetto.

In caso di ritiri o rinunce da parte di imprese precedentemente candidate, il soggetto capofila dovrà garantire la sostituzione con impresa di livello equivalente.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Adempimenti per la gestione

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate, nel rispetto delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa per percorsi professionalizzanti di Formazione Continua, Permanente, di Specializzazione, Abilitante e Regolamentata approvate con il Decreto n. 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;

- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Le attività di formazione a distanza e di smart-working devono essere registrate secondo le modalità indicate nelle Indicazioni regionali a.f. 20/21.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Il percorso formativo si conclude con gli esami finali delle competenze acquisite secondo le modalità definite dal Decreto n. 12453 del 20/12/2012.

La frequenza minima per l'ammissione all'esame finale è fissata nel 75% delle ore complessive del corso.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informatico che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it .

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi standard.
Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- domanda di liquidazione;
- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sulla base del format allegato al presente avviso.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla conclusione del progetto
Il saldo sarà erogato entro 90 gg dalla presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L' esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall' agevolazione

Affidamento di attività a terzi e partenariato

Le Fondazioni ITS/Associazioni Temporanee di Scopo possono avvalersi delle prestazioni di soggetti terzi per determinate attività. Ciò può avvenire nelle modalità dell'affidamento a terzi o del partenariato, nel rispetto delle disposizioni del Mauale di rendicontazione a costi reali approvato con il Decreto 10/10/ 2012 n.8976.

Le imprese che collaborano alle attività progettuali, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature o altri servizi, sono inquadrate come fornitori. Tale disposizione trova sempre applicazione, indipentemente dallo status dell'impresa nei confronti della Fondazione (fondatore, socio, soggetto esterno) o dell'ATS (partner o soggetto esterno). La Fondazione/ATS deve procedere all'affidamento delle attività, tramite delega, limitatamente ad attività di docenza specialistica, o acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori. L'impresa fornitrice deve emettere fattura o notula, che deve essere quietanzata dalla Fondazione/ATS.
Le Fondazioni e i Capofila dell'ATS garantiscono che nessun contributo pubblico è rivolto alle imprese che partecipano all'esecuzione dei progetti per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. L'attività di partecipazione delle imprese è finalizzata esclusivamente agli obiettivi didattici del percorso e al conseguimento delle competenze tecnico professionali degli allievi.

Diversamente, i soggetti pubblici (Scuola, Università ed Ente Locale) o gli enti accreditati ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 che collaborano alle attività progettuali si configurano come partner operativi. Il coinvolgimento di tali soggetti deve essere formalizzato con la sottoscrizione di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature, le persone coinvolte e il budget dei costi connessi all'operazione. I partner rendicontano alla Fondazione/Capofila dell'ATS i costi sostenuti, che devono essere rimborsati dalla Fondazione/Capofila dell'ATS sulla base delle unità di costo standard prestabilite.

In caso di prestazioni erogate a titolo gratuito, la Fondazione/Capofila dell'ATS e il soggetto esterno assicurano la tracciabilità delle attività e dei servizi realizzati con la stipula di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature e le persone coinvolte.

La documentazione prodotta e conservata agli atti deve assicurare l'adeguata tracciatura delle attività e dei servizi realizzati da soggetti terzi o da soggetti partner della Fondazione/ATS.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Pubblicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guidelines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia http://www.fse.regione.lombardia.it

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio "L'intervento……è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it "

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia http://www.fse.regione.lombardia.it e sul sito http://www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del

sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.
L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.
È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.
Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- indicatori di realizzazione:
  - "Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)";
- Indicatore di risultato:
  - "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Il capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), secondo il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE disponibile in Bandi on line (cfr. Allegato A10).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di "customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Sistema Duale e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A9.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.servizirl.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:
michelino_pisani@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it.
Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

TITOLO	***POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DA REALIZZARE NELL'A.F. 2020/2021***
DI COSA SI TRATTA	OFFERTA FORMATIVA ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) A.F. 2020/2021 Apertura: dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.L. Chiusura: entro le ore 17:00 del 14/09/2020 Dotazione finanziaria: € 8.380.000,00 Beneficiari: Fondazioni ITS e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)

	Destinatari: Giovani residenti o domiciliati in Lombardia, fino a 29 anni di età, in stato di disoccupazione Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2020-2021, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo lombardo.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono: • **Fondazioni ITS** • **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** sulla base del seguente standard organizzativo minimo: o istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale; o istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale; o università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale; o imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia. Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo. Il ruolo di capofila dell'ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione. Ciascuna ATS può presentare un solo progetto. Le Fondazioni ITS possono candidare due progetti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 8.380.000,00, di cui: ·€ 7.500.000,00 a valere sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse III "Istruzione e Formazione", Obiettivo

	specifico 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica professionale” - Azione 10.6.2 “Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo” ·€ 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario: da imputare sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse III “Istruzione e Formazione” - Obiettivo specifico 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica professionale” - Azione 10.6.2 “Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base dell’U.C.S. (Unità di Costo Standard) approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016. Il contributo massimo assegnabile per ogni progetto non può essere superiore a € 110.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione dell’Avviso sul BURL
DATA DI CHIUSURA	ore 17:00 del 14/09/2020
COME PARTECIPARE	Prima di presentare domanda di partecipazione, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila, nel caso in cui non fosse registrata, deve: • registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle

	credenziali di accesso al Sistema Informativo; • provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito; • attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative. Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch' essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo: a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema Bandi on line e firmata elettronicamente) b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word e firmata elettronicamente) c) Dichiarazione di intenti per la costituzione dell' ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) d) Dichiarazione di intenti dell' Università (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) e) Dichiarazione di intenti dell' Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).
CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: U.O. Sistema educativo e Diritto allo Studio michelino_pisani@regione.lombardia.it maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'allegato A8 del presente Avviso, agli uffici competenti:
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema Duale e Diritto allo studio
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione progetti	dalla pubblicazione sul BURL e fino alle ore 17:00 del 14/09/2020	www.fse.regione.lombardia.it
Avvio delle attività progettuali	entro il 30/11/2020	www.fse.regione.lombardia.it
Conclusione delle attività progettuali	entro il 31/12/2021	www.fse.regione.lombardia.it

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A1 - Format Scheda Progetto
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato A9 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi finanziati dal POR FSE

Normativa da consultare

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia (QRSP) approvato con Decreto N. 11809 Del 23/12/2015